



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Lombardia
nel primo trimestre del 2010

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

L'andamento del credito in Lombardia nel primo trimestre del 2010

La nota è stata redatta dalla Sede di Milano della Banca d'Italia – Via Cordusio, 5 – 20123 Milano – tel. 02 724241

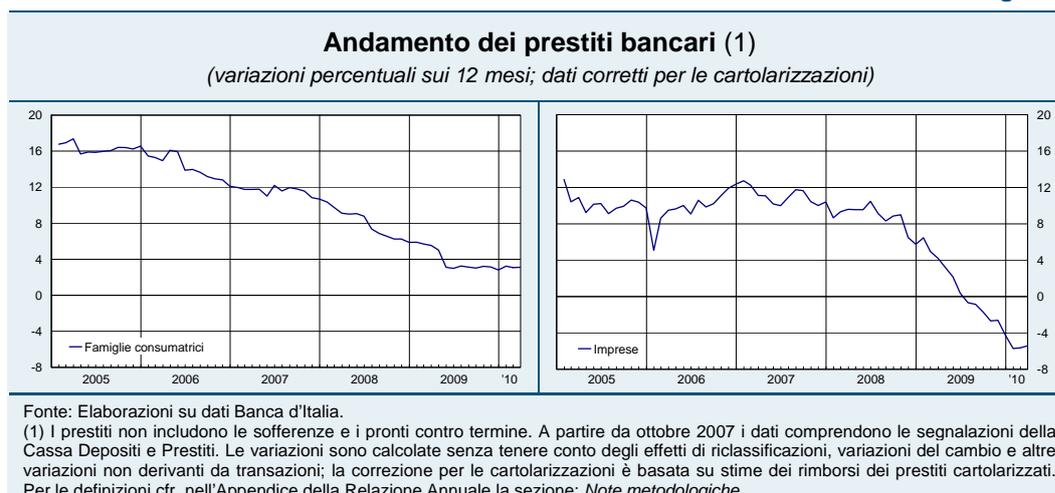
Il finanziamento dell'economia

Alla fine del primo trimestre del 2010 i prestiti bancari alla clientela residente in Lombardia, corretti per gli effetti delle operazioni di cartolarizzazione, hanno registrato una contrazione del 2,6 per cento sui dodici mesi (-3,4 per cento nel 2009; tav. a1). La flessione si conferma più accentuata di quella media italiana.

Il tasso di espansione dei finanziamenti alle imprese, divenuto negativo a partire dal mese di luglio dello scorso anno, si è ulteriormente ridotto nel primo trimestre del 2010 (fig. 1 e tav. a1). Il calo dei prestiti, che ha interessato tutti i settori, è stato più marcato per le aziende che operano nel comparto manifatturiero e per quelle di dimensioni medio-grandi (tav. a2).

Il credito alle famiglie consumatrici ha continuato a espandersi, registrando nel primo trimestre del 2010 una variazione del 3,1 per cento, dal 2,8 per cento di dicembre 2009 (fig. 1 e tav. a1).

Figura 1



I tassi di interesse attivi a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela lombarda sono lievemente diminuiti nel primo trimestre dell'anno, al 4,2 per cento

dal 4,4 per cento della fine del 2009. Nel medesimo arco temporale, il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi finanziamenti a medio e a lungo termine è cresciuto al 2,7 per cento (2,1 per cento nell'ultimo trimestre del 2009; tav. a6).

Nella media dei quattro trimestri terminanti a marzo 2010, il flusso di nuove sofferenze rettificcate della clientela residente in Lombardia si è attestato all'1,6 per cento dei prestiti, valore analogo a quello registrato alla fine del 2009 e che si conferma inferiore al dato medio italiano (tav. a3).

I depositi bancari

Nei dodici mesi terminanti a marzo del 2010, il risparmio finanziario delle famiglie consumatrici e delle imprese residenti in Lombardia detenuto nella forma di depositi bancari è cresciuto del 2,1 per cento, in decelerazione rispetto al 3,5 per cento registrato alla fine del 2009 (tav. a4). Il rallentamento è riconducibile alla componente relativa alle famiglie consumatrici (0,9 per cento a marzo 2010), mentre le giacenze delle imprese sono aumentate del 4,9 per cento. I tassi passivi sui conti correnti sono lievemente calati rispetto al trimestre precedente, portandosi allo 0,3 per cento (tav. a6).

Alla fine del 2009, avevano sede in Lombardia 188 banche (circa un quarto del totale nazionale). Nel corso dell'anno passato, la rete commerciale dei 253 intermediari bancari operanti in regione con almeno una dipendenza si è lievemente ridotta per numero di sportelli, ma ha raggiunto un maggior numero di comuni (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1)			
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI		Totale (2)	
		di cui:	
		famiglie consumatrici (3)	imprese (4)
Giu. 2009	-0,1	3,0	0,4
Set. 2009	-2,6	3,0	-1,7
Dic. 2009	-3,4	2,8	-4,3
Mar. 2010	-2,6	3,1	-5,4

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la cui inclusione contribuisce a spiegare eventuali scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche (compreso il Tesoro dello Stato), le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)							
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>							
PERIODI		Totale					
		di cui:				meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)
		industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)		
Giu. 2009	0,5	-4,3	2,0	1,5	1,0	0,4	
Set. 2009	-1,9	-6,2	-1,3	-1,8	-1,2	-1,9	
Dic. 2009	-4,8	-10,6	-2,5	-4,2	-1,1	-5,3	
Mar. 2010	-5,9	-10,4	-1,5	-6,0	-0,1	-6,7	

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni, non tengono conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni e non comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Giu. 2009	1,3	1,2	1,8
Set. 2009	1,5	1,3	2,1
Dic. 2009	1,6	1,4	2,3
Mar. 2010	1,6	1,5	2,4

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni e non comprendenti le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Depositi bancari (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

SETTORI	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009	Mar. 2010
Totale imprese e famiglie consumatrici	5,3	2,3	3,5	2,1
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	6,3	3,5	3,3	0,9

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

Tavola a5

Struttura del sistema finanziario*(dati di fine periodo, unità)*

VOCI	2007	2008	2009
Banche in attività	256	253	253
di cui: <i>con sede in regione:</i>	190	188	188
<i>banche spa (1)</i>	74	71	70
<i>banche popolari</i>	6	5	5
<i>banche di credito cooperativo</i>	48	47	46
<i>filiali di banche estere</i>	62	65	67
Sportelli operativi	6.453	6.715	6.707
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	3.815	3.618	3.694
Comuni serviti da banche	1.164	1.177	1.186

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

